

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 3172 del 27/02/2020**

**Prot n° 202030824 del 03/02/2020**

**Ditta proponente** Comue di Castel di Sangro

**Oggetto** Variante Generale al PRG del  
Variante Generale al PRG del  
Variante generale al PRG del Comune di Castel di Sangro

**Comune dell'intervento** CASTEL DI SANGRO **Località**

**Tipo procedimento** VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 (e successive  
modifiche e integrazioni)

**Tipologia progettuale**

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio - Ambiente (presidente)** ing. D. Longhi (Presidente delgato)

**Dirigente Servizio Valutazione Ambientale**

**Dirigente Servizio Governo del Territorio** ing. E. Di Marzio (delegato)

**Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria** dott. E. De Vincentiis (delegato)

**Dirigente Servizio Risorse del Territorio**

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** dott.ssa S. Di Giuseppe

**Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine** ing. L. Iagnemma (delegato)

**Segretario Gen. Autorità Bacino**

**Direttore ARTA** dott.ssa Di Croce (delegata)

**Dirigente Servizio Rifiuti:** dott. F. Gerardini

**Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti**

**Dirigente Genio Civile AQ-TE**

**Dirigente Genio Civile CH-PE**

**Esperti esterni in materia ambientale**

**Relazione istruttoria**

Si veda allegato

Istruttore

ing. Galeotti

Pagina 1





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Comue di Castel di Sangro per l'intervento avente per oggetto:

Variante Generale al PRG del  
Variante Generale al PRG del  
Variante generale al PRG del Comune di Castel di Sangro  
da realizzarsi nel Comune di CASTEL DI SANGRO

**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria.

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

**FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI**

Tutti gli interventi localizzati nei SIC e/o in area PATOM, o che pur essendo esterni potrebbero avere incidenze significative sugli stessi, devono essere sottoposti a VINCA ai sensi del DPR 357/97 e ss.mm.ii..  
E' inoltre necessario rendere congrue le NTA del PRG alle misure di conservazione generali e sito-specifiche dei siti NATURA 2000 presenti di cui alle DGR 279 e 562 del 2017.

I presenti si esprimono favorevolmente all'unanimità sulla compatibilità ambientale

ing. D. Longhi (Presidente delegato)

ing. E. Di Marzio (delegato)

ing. L. Iagnemma (delegato)

dott. E. De Vincentiis (delegato)

dott.ssa S. Di Giuseppe

dott. F. Gerardini

dott.ssa Di Croce (delegata)

dott.ssa P. Pasta

(segretario verbalizzante)





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Valutazione Incidenza Ambientale**  
**Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro**

<b>Oggetto dell'intervento:</b>	Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro
<b>Azienda Proponente:</b>	Comune

**Localizzazione del progetto**

<b>Comuni:</b>	Castel di Sangro
<b>Provincia:</b>	AQ

Giunta Regionale d'Abruzzo

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott. Pierluigi Centore





## SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### 1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Comune di Castel di Sangro
PEC	<a href="mailto:comune.casteldisangro.aq@pec">comune.casteldisangro.aq@pec</a>

### 2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Studio di Ingegneria Magro. Ing. Giuseppe Magro
----------------	---

### 3. Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 30824 del 03/02/2020
------------------------------	-------------------------------

### 4. Elenco Elaborati

-  Istanza per la VincA n. 30824 del 03.02.2020
-  NTA PRG ADEGUAMENTO INTESA
-  RELAZIONE RECEPIMENTO
-  Tav 2B4 - 10000
-  Tav 3A - 5000
-  Tav 5B - 10000
-  Tav 6B - 5000
-  Tav 7B - 2000
-  Tav R - Relazione di Piano
-  VINCA PRG Castel di Sangro

### 5. Osservazioni

In riferimento alla procedura di cui all'oggetto non sono pervenute osservazioni durante il periodo di pubblicazione.

**La presente istruttoria riassume le considerazioni ed i contenuti dello Studio di Vinca e dei relativi allegati presentati dal Comune di Castel di Sangro a firma Ing. Giuseppe Magro.**

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### PREMESSA

Il presente studio consiste nella Valutazione di Incidenza Ambientale del PRG del Comune di Castel di Sangro, allegata alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'Articolo 10, comma 3 del D.Lgs. n. 04/08. Sul territorio comunale di Castel di Sangro sono presenti i seguenti siti della Rete Natura 2000:

- IT7110104: Cerrete di Monte Pagano e Feudozzo;
- IT7110103: Pantano Zittola;

e consente in particolare di determinare le potenziali interazioni ed il potenziale impatto del Piano sui siti presenti; a tal fine è stata utilizzato il sistema DCGIS©.

### CARATTERIZZAZIONE DEL PIANO E IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO DI INFLUENZA

Il PRG del Comune di Castel di Sangro persegue l'obiettivo cardine di assicurare un disciplinato assetto generale all'interno di un organico disegno urbanistico. In riferimento ai centri storici, il Piano indica i seguenti obiettivi:



**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica  
Progetto**

**Valutazione Incidenza Ambientale  
Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro**

- 1) Difesa, conservazione, restauro e completamento del patrimonio edilizio di valore sia storico, che architettonico ed ambientale;
- 2) Il miglioramento degli standards urbanistici primari, relativi a:
  - la revisione dell'arredo urbano relativo alle vie, alle piazze, agli spazi liberi, al recupero delle aree dimesse, il tutto perseguito attraverso azioni finanziarie sistematiche e organiche derivanti dall'applicazione di leggi statali, regionali ecc. come di seguito specificato;
  - l'assetto razionale degli impianti tecnologici in modo particolare per l'illuminazione pubblica.
  - il riassetto del sistema viario attraverso il recupero di spazi particolari con il primario fine di migliorare l'uso dell'organismo edilizio esistente.
- 3) Miglioramento degli standards urbanistici secondari rapportati alla popolazione ed alle caratteristiche particolari dei due Centri Storici, specie per quanto riguarda le attrezzature ricreative, sociali, verde pubblico attrezzato e parcheggi.
- 4) Potenziamento delle attività produttive compatibili e insediabili attraverso il miglioramento e l'adeguamento degli edifici esistenti.
- 5) Miglioramento delle qualità abitative attraverso meccanismi che, nel rispetto delle funzioni architettoniche e tipologiche degli edifici, consentano un adeguamento delle abitazioni al fine di recuperare processi di degrado in atto.

Per il settore agricolo il PRG individua i seguenti obiettivi prioritari:

- 1) la valorizzazione ed il recupero del patrimonio agricolo;
- 2) la tutela e la efficienza delle unità produttive (anche a mezzo del loro accorpamento);
- 3) interventi atti a soddisfare le esigenze economiche e sociali dei produttori, dei lavoratori agricoli e delle imprese diretto-coltivatrici (singole o associate) con particolare riferimento alla realizzazione di idonee forme di insediamento.

Giunta Regionale e d. Abruzzo

**IDENTIFICAZIONI DI ALTRI PIANI E PROGRAMMI CHE POSSONO AVERE EFFETTI SINERGICI AL PIANO**

Per l'identificazione dei Piani e dei Programmi che possono avere un rapporto sinergico con il PRG di Castel di Sangro si rimanda al documento di Scoping ed al Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica del PRG di Castel di Sangro in cui viene svolta un'analisi di confronto e di coerenza tra gli obiettivi del PRG e gli obiettivi dei Piani e Programmi. In particolare nei due documenti sono stati presi in considerazione i seguenti Piani e Programmi:

<b>Piani e Programmi di livello Regionale</b>
Piano di sviluppo regionale 1998- 2000 (il 2007-2013 è in fase di elaborazione)
Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale (DPEFR)
Quadro di Riferimento Regionale
Piano Regionale Triennale di tutela e risanamento Ambientale 2006-2008
Piano Sanitario Regionale
Piano Triennale Sviluppo Turismo 2006
Piano Regionale Paesistico
Piano d'azione per la tutela dell'orso marsicano
Progetto APE Appennino Parco d'Europa
Piano di Assetto Idrogeologico
Piano Stralcio Difesa Alluvione PSDA
Piano di sviluppo rurale
PTUA
Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell'Aria (PRQA)
Piano Energetico Regionale
Linee guida parchi eolici
Piano Integrato dei Trasporti
Piano Regionale Gestione Rifiuti
Piano di Assetto naturalistico –
Statuto del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise
Statuto del Parco Nazionale della Majella
Piani ATO
<b>Piani e Programmi di livello Provinciale</b>
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR)

Tabella n. 4: Piani e Programmi di rilevanza regionale considerati per l'analisi di coerenza tra gli obiettivi



L'analisi di confronto tra il PRG di Castel di Sangro ed i Piani suddetti mostra una condizione complessiva di coerenza e compatibilità nell'azione pianificatoria.

### ANALISI CARTOGRAFICA E SOVRAPPOSIZIONE CON I SITI NATURA 2000 COINVOLTI

Il Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Castel di Sangro ha come ambito di pertinenza l'intero territorio comunale. Per tale ragione la presente valutazione d'incidenza tiene in considerazione i Siti di Interesse Comunitario (SIC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che insistono sul comune di Castel di Sangro.

In relazione alle ZPS non è stata ravvisata alcuna interferenza con l'ambito di pertinenza del Piano in quanto non sono state rilevate Zone di Protezione Speciale sul territorio comunale.

Per quanto riguarda i SIC, invece, è stata rilevata la presenza delle seguenti aree protette:

- IT7110104: Cerrete di Monte Pagano e Feudozzo;
- IT7110103: Pantano Zittola.

Come emerge nella cartografia di sovrapposizione, i SIC individuati ricadono completamente entro il territorio comunale di Castel di Sangro; per tale ragione risulta necessario individuare la presenza di eventuali interferenze con gli interventi di Piano.

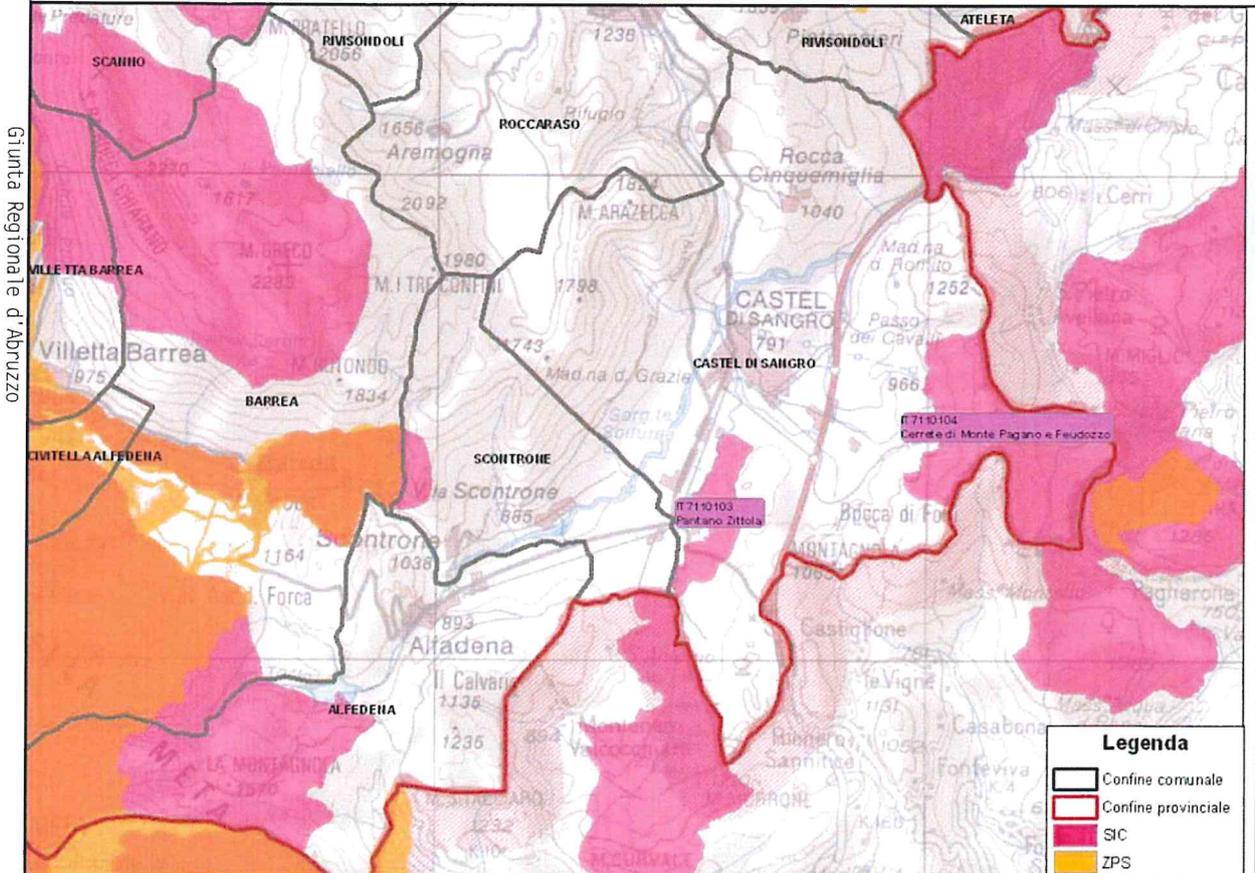


Figura n. 1: Cartografia di sovrapposizione con i Siti di Interesse Comunitario coinvolti.

### DESCRIZIONE DEL SISTEMA E DELLA METODOLOGIA DI ANALISI IMPIEGATA PER LA STIMA DEI POTENZIALI IMPATTI SUI SITI RETE NATURA 2000

Per la stima dei potenziali impatti derivanti dall'attuazione del Piano in oggetto sui siti della Rete Natura 2000 è stato impiegato il sistema Dynamic Computational G.I.S.

Attraverso la caratterizzazione degli elementi di pressione antropica (stressor), associati alle specifiche caratteristiche tipologiche ed operative dei diversi interventi costitutivi di un Piano, vengono determinate le matrici spaziali e dinamiche di impatto mediante l'impiego del sistema.



Il sistema prevede l'impiego di differenti modelli di analisi e simulazione e consente la verifica del quadro complessivo delle interazioni stressor-vulnerability dell'area analizzata, rispetto agli impatti generati da differenti tipologie di scenari, corrispondenti sia ad alternative di pianificazione e progettazione che di modellizzazione degli effetti stessi, generati dalle specifiche azioni di Piano.

Tale metodologia consente di caratterizzare specifiche azioni mirate di mitigazione e/o compensazione ambientale, in modo qualitativo e/o quantitativo e georeferenziato.

La metodologia associata al sistema prevede la definizione dei seguenti elementi di analisi:

- individuazione degli stressor presenti sul territorio e caratterizzazione degli stessi mediante la definizione di uno specifico insieme di indicatori di pressione ( $u_j$ ); l'insieme degli indicatori di pressione definisce, per ciascuna tipologia di stressor, il tensore  $u$ -frame;

- caratterizzazione del territorio in termini di vulnerabilità ambientali attraverso la generazione di mappe (K) e l'attribuzione di indicatori specifici ( $vk$ );

- definizione della matrice delle correlazioni [jk] che mette in evidenza le potenziali correlazioni tra gli elementi di pressione antropica  $u_j$  e i fattori di vulnerabilità  $vk$ .

L'insieme degli elementi di stressor e l'insieme degli elementi di vulnerabilità definiscono rispettivamente il tensore  $\sigma(r,t)$  ed il tensore  $\varepsilon(r,t)$

#### **Definizione del tensore degli interventi (stressor) $\sigma(r,t)$**

Per l'individuazione di eventuali effetti ambientali del nuovo PRG di Castel di Sangro risulta necessario caratterizzare le diverse tipologie di interventi (stressor) previsti dal Piano in termini di specifici indicatori di pressione ( $u_j$ ).

Trattandosi di un Piano Regolatore Generale, i possibili interventi che agiscono sul territorio sono rappresentati dalle differenti tipologie di destinazioni urbanistiche. Gli indicatori di pressione considerati nell'analisi sono i seguenti:

- $umq$  – Superficie occupata;
- $udB$  – Emissioni sonore (inquinamento acustico);
- $ulume$  – Inquinamento luminoso.
- $umc$  – Volume occupato (considerato rilevante solo per la fase di cantiere);
- $uinquinanti$  – Emissioni di inquinanti in atmosfera (PM10, NOX, CO);
- $upolvere$  – Emissioni di polveri;
- $uodori$  – Emissioni di odori;
- $uvibrazioni$  – Emissione di vibrazioni;

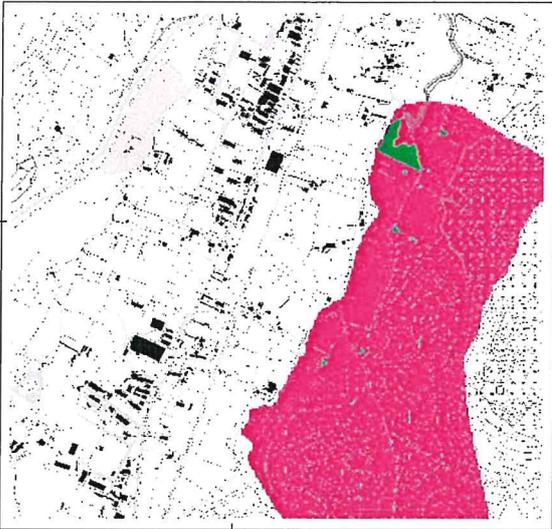
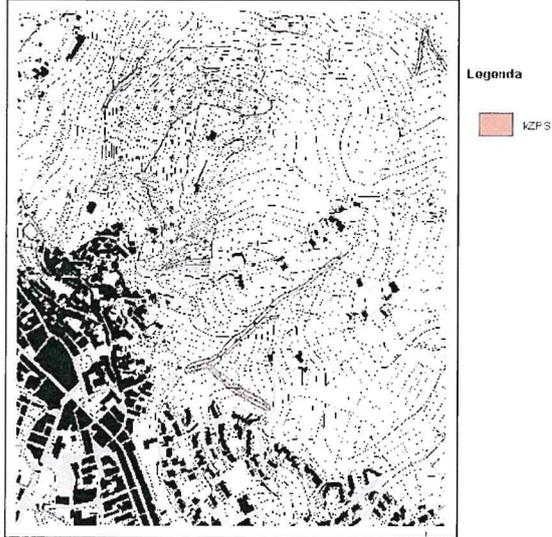
Si precisa che le destinazioni urbanistiche sono state caratterizzate diversamente tra la fase di cantiere e quella di esercizio. Tale soluzione è correlata alle diverse emissioni che un intervento presenta tra le due fasi; ad esempio, un'area di espansione residenziale presenta emissioni di inquinanti in fase di cantiere ma non nella fase operativa dell'area, ovvero una volta completati i lavori di costruzione.

#### **LOCALIZZAZIONE DEGLI EFFETTI DEL PIANO E INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Il Comune di Castel di Sangro si sviluppa in un'area di montagna interna, nella valle del Fiume Sangro e si sviluppa sulla riva destra del fiume. Il Comune si trova a quote elevate, ha un'escursione altimetrica di 1.069 m; l'altezza minima rilevata sull'area comunale è di 793 m s.l.m. mentre la massima quota rilevata è di 1.830 m s.l.m.. Come previsto dalla metodologia di analisi adottata, l'inquadramento territoriale dell'ambito di Piano viene definito attraverso una caratterizzazione del territorio in termini di elementi di vulnerabilità. Sono stati quindi generate mappe di vulnerabilità del territorio (mappe K) mediante l'utilizzo della cartografia disponibile presso gli enti pubblici e gli elaborati di Piano.





ELENCO DELLE MAPPE IMPLEMENTATE NEL SISTEMA DCGIS®	ESTRATTO CARTOGRAFICO DEL LIVELLO INFORMATIVO
<p><b>KSIC:</b> Sul territorio del Comune di Castel di Sangro sono presenti il SIC IT7110103 Pantano Zittola e IT110104 – Cerrete di M. Pagano e Feudozzo</p>	<p>GaussBoaga N</p>  <p>GaussBoaga F 2445000</p>
<p><b>KZPS:</b> Non sono state rilevate ZPS sul territorio Comunale di Castel di Sangro, le ZPS più vicine sono la IT7120132 Parco Nazionale d'Abruzzo e IT7140129 Parco Nazionale della Majella</p>	<p>GaussBoaga N</p>  <p>Legenda KZPS</p> <p>GaussBoaga F 2445000</p>

Giunta Regionale d'Abruzzo

Come nel caso degli stressor anche le vulnerabilità territoriali vengono caratterizzate attraverso specifici indicatori vk.

La matrice che associa i diversi elementi di vulnerabilità del territorio agli specifici indicatori (vk) viene denominata tensore  $\varepsilon(r,t)$ . Tale tensore consente di individuare quali attributi di vulnerabilità sia possibile analizzare per ogni elemento K; ad esempio, i Siti di Interesse Comunitario (KSIC) sono caratterizzabili in termini di densità di specie protette (vspecie).





**TENSORE DELLE VULNERABILITA'  $\epsilon(r,t)$**

Elemento di vulnerabilità	Denominazione DCGIS®	Indicatori di vulnerabilità						
		Densità di specie protette	Densità abitativa	Rischio idrogeologico	Aree protetta	Vulnerabilità delle acque	Valore del suolo	Biopotenzialità
		Vspecie	Vdensità	Vriskidro	Vprotezione	Vvulnacque	Vsuolo	Vbiopot
Siti di Interesse Comunitario	K <sub>SIC</sub>	1	0	0	1	0	0	0
Zone di Protezione Speciale	K <sub>ZPS</sub>	1	0	0	1	0	0	0
Aree a rischio idrogeologico	K <sub>riskidro</sub>	0	0	1	0	0	0	0
Laghi	K <sub>laghi</sub>	0	0	0	0	1	0	0
Fiumi	K <sub>ret-idro</sub>	0	0	0	0	1	0	0
Uso del suolo	K <sub>usosuolo</sub>	0	0	0	0	0	1	0
Destinazioni urbanistiche	K <sub>urb</sub>	0	1	0	0	0	0	0
Biopotenzialità territoriale	K <sub>BTC</sub>	0	0	0	0	0	0	1

Tabella n. 8: Tensore delle vulnerabilità  $\epsilon(r,t)$ .

Giunta Regionale d'Abruzzo

Per individuare la presenza di eventuali effetti del Piano sui Siti di Interesse Comunitario del comune di Castel di Sangro è stata analizzata nel dettaglio la correlazione tra gli indicatori di pressione e l'indicatore vspecie, rappresentativo delle mappe KSIC e KZPS. L'analisi consente inoltre di valutare in termini quantitativi la presenza di eventuali impatti e di darne una rappresentazione georiferita.

## SEZIONE II

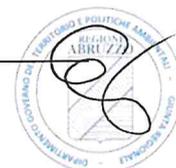
### INDIVIDUAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE DEL PIANO CON I SITI NATURA 2000 COINVOLTI (e limitrofi)

#### **DIMENSIONE E AMBITO DI RIFERIMENTO**

Per analizzare le possibili interferenze del Piano con i Siti Natura 2000 è stato impiegato il sistema DCGIS®, correlando la mappa di vulnerabilità relativa ai Siti di Interesse Comunitario alle mappe di pressione desunte dalle differenti destinazioni urbanistiche. Come evidenziato nell'immagine, correlazioni significative vengono rilevate esclusivamente in relazione al sito IT7110104 "Cerrete di Monte Pagano e Feudozzo".

La parte più settentrionale del SIC viene infatti interessata dalle destinazioni urbanistiche C4/C6 che corrispondono a "Zone residenziali di espansione intensiva". La rimanente superficie del sito viene classificata come destinazione urbanistica E4 che corrisponde alla "Zona naturale della Zoittola".

Il SIC IT7110104 Cerrete di Monte Pagano e Feudozzo risulta invece ubicato a distanza maggiore di 2 Km dal centro abitato di Castel di Sangro; vengono pertanto esclusi potenziali correlazione tra il PRG e lo stesso.



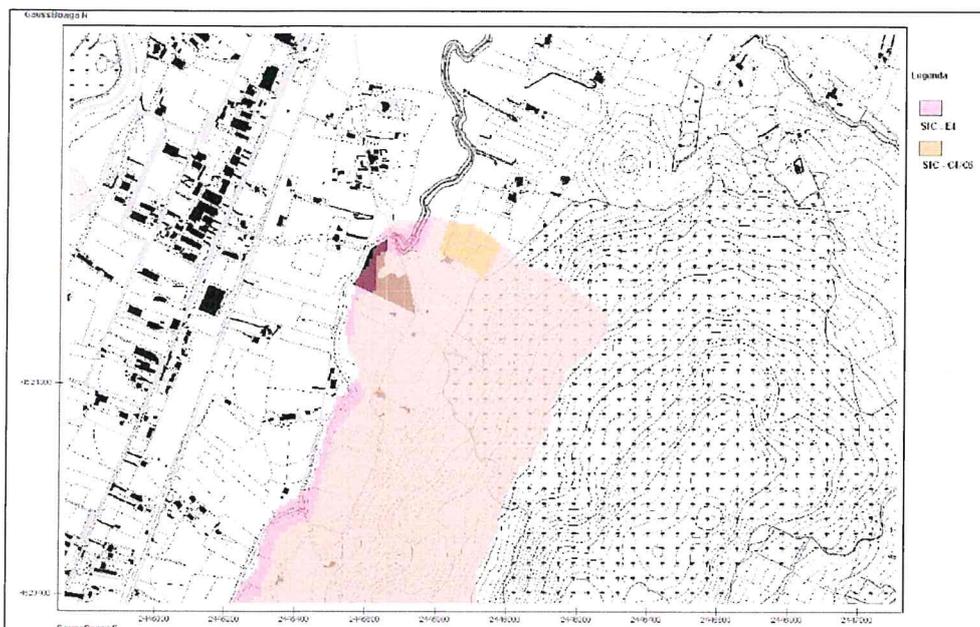


Figura n. 8: Individuazione delle aree di interazione tra i Siti di Interesse Comunitario e le destinazioni urbanistiche del PRG

Ai fini di verificare l'esistenza di ulteriori possibili interferenze tra i siti della rete Natura 2000 ed il PRG del Comune di Castel di Sangro si è proceduto ad un'analisi di correlazione con la mappa dell'uso del suolo.

Giunta Regionale d'Abruzzo

Classi di uso del suolo	SIC Pantano della Zittola		SIC Cerrete di Monte Pagano e Feudozzo	
	N° di celle	% rispetto alla superficie totale del SIC	N° di celle	% rispetto alla superficie totale del SIC
L1 – Assenza di vegetazione	0	0.00%	165	0.20%
L2 – Urbanizzato	0	0.00%	434	0.51%
L3 – Seminativo	12266	53.56%	18620	22.07%
L4 – Prati e pascoli	6839	29.86%	11505	13.64%
L5 – Arboricoltura da legno e/o frutteti	181	0.79%	690	0.82%
L6 – Vegetazione ripariale	80	0.35%	369	0.44%
L7 - Bosco	3537	15.44%	52572	62.32%

Tabella n. 20: Analisi di correlazione tra l'uso del suolo ed i SIC oggetto di VINCA

In ragione dei risultati rilevati viene rilevata un'influenza minima della comunità antropica rispetto ai siti della rete Natura 2000 analizzati.

### ANALISI DEI POTENZIALI IMPATTI

In ragione della collocazione spaziale del SIC IT7110103 "Pantano della Zittola", che risulta ubicato in adiacenza al centro abitato di Castel di Sangro si è proceduto ad un'analisi dei potenziali impatti mediante il sistema DCGIS©.



Tale strumento consente il computo dell'indice strutturato di pressione IuvRANK che sintetizza i livelli di pressione che agiscono sul territorio in seguito all'implementazione del PRG.

L'indice Iuvrank definisce il livello di correlazione esistente tra i versori  $u_j$  degli elementi di stressor ed i versori  $v_k$  degli elementi di vulnerabilità e rappresenta quindi il grado di interazione tra gli elementi suddetti presenti nell'area analizzata.

Per il computo dell'indice IuvRANK sono state considerate le diverse destinazioni urbanistiche previste dal PRG ed esplicitate nel tensore  $\sigma$  e la viabilità principale comunale.

L'indice è stato discretizzato nei seguenti livelli di pressione:

- L1: Livello di pressione molto basso: 0 – 10;
- L2: Livello di pressione basso: 10 – 30;
- L3: Livello di pressione medio: 30 – 50;
- L4: Livello di pressione alto: 50 – 70;
- L5: Livello di pressione molto alto: 70 – max;

I risultati ottenuti sono stati correlati con il SIC Pantano della Zittola per l'individuazione di eventuali criticità.

Giunta Regionale d'Abruzzo

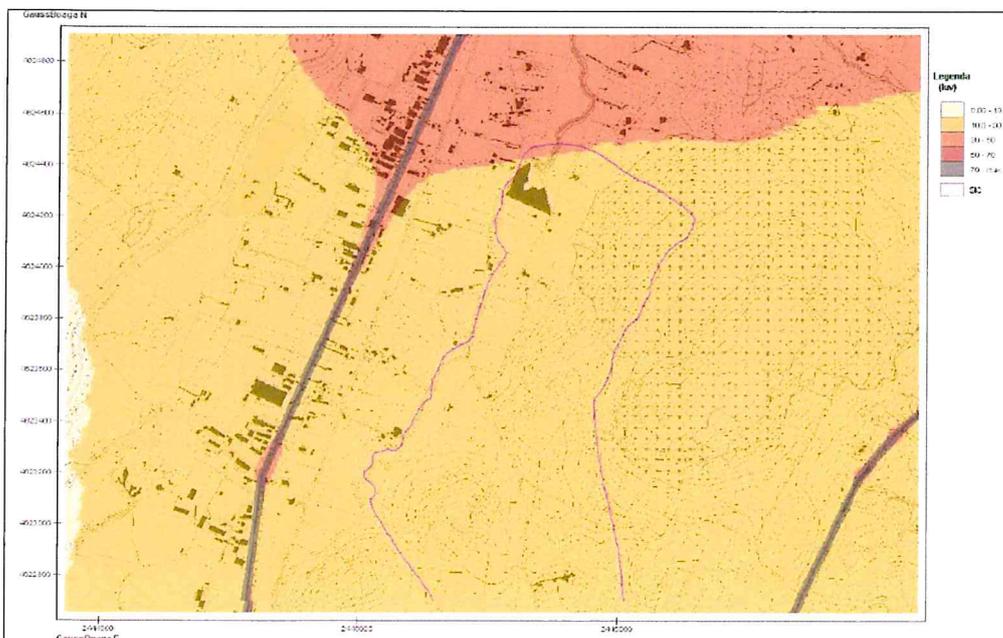


Figura n. 14: Interazione tra l'Indice IuvRANK ed il SIC T7110103 "Pantano della Zittola"

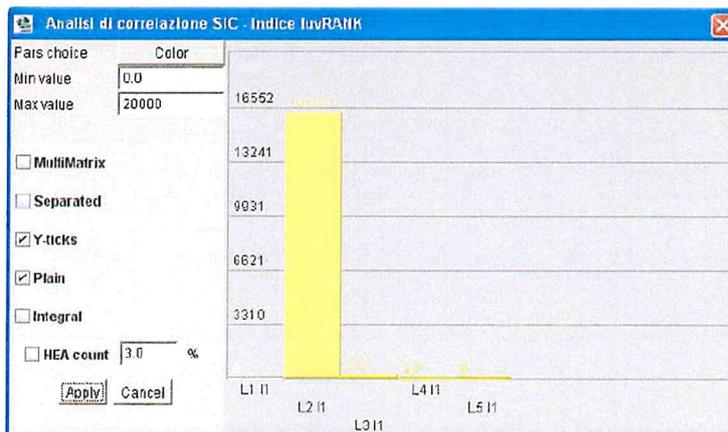


Figura n. 15: Interazione tra indice IuvRANK ed il SIC T7110103 "Pantano della Zittola"





Come emerge dal grafico sopra riportato non vengono rilevate interazioni significative tra i livelli di pressione maggiori (L4 – L5) ed il SIC oggetto di studio.

Il SIC Pantano della Zittola risulta infatti caratterizzato per la maggior parte dal livello di pressione basso L2, con una superficie di 1630500 m2 dell'area di indagine selezionata.

Nella successiva tabella viene riportata l'analisi percentuale delle correlazioni rilevate.

LIVELLI I <sub>uv</sub> RANK	SIC Pantano della Zittola	Superficie %
L1 - Livello di pressione molto basso	0	0.00%
L2 - Livello di pressione basso	16305	98.48%
L3 - Livello di pressione medio	223	1.35%
L4 - Livello di pressione alto	28	0.17%
L5 - Livello di pressione molto alto	0	0.00%

Tabella n. 21: Analisi della distribuzione dell'indice sul SIC Pantano della Zittola.

### INDIVIDUAZIONE DELLE EVENTUALI MISURE DI COMPENSAZIONE

Le misure di mitigazione sono definite dalle Linee guida dell'Unione Europea come "misure intese a ridurre o addirittura a sopprimere l'impatto negativo di un Piano o Progetto durante o dopo la sua realizzazione", le misure di compensazione si basano sui seguenti principi riportati in ordine decrescente di preferenza:

- Evitare impatti alla fonte.
- Ridurre impatti alla fonte.
- Minimizzare impatti sul sito.
- Minimizzare impatti presso chi li subisce.

L'analisi effettuata ha dimostrato come non vi siano particolari problematiche relative all'interferenza tra le previsioni urbanistiche del PRG del Comune di Castel di Sangro ed i due Siti di Interesse Comunitario analizzati.

Risulta tuttavia importante sottolineare la necessità di tutelare tali aree, per le loro caratteristiche di unicità e per la presenza di specie di particolare interesse ecologico, con azioni e progetti volti a (1) perseguire il miglioramento, recupero e ripristino degli elementi naturali; (2) garantire la continuità funzionale dei siti e (3) valorizzare le potenzialità dei sistemi ambientali.

Per la tutela della specie *Ursus Arctos* si sottolinea la partecipazione della regione Abruzzo al piano Piano d'Azione per la tutela dell'Orso Marsicano (PATOM) che si pone come obiettivo generale quello di coordinare le politiche di gestione territoriale attuate dai diversi soggetti che hanno competenza in questo campo per superare le carenze conoscitive che limitano l'efficacia degli interventi di conservazione e gestione della specie.

### CONCLUSIONI

La Valutazione di Incidenza Ambientale relativa al nuovo Piano Regolatore del Comune di Castel di Sangro, unitamente al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ha consentito di valutare i potenziali impatti del Piano sui siti Natura 2000 presenti nel territorio comunale, ovvero il sito IT7110103 "Pantano della Zittola e il sito IT7110104 Cerrete di Monte Pagano e Feudozzo.

In particolare le possibili interferenze del Piano con i siti Natura 2000 sono state analizzate mediante il sistema DCGIS© correlando la mappa di vulnerabilità relativa ai Siti di Interesse Comunitario agli stressor corrispondenti alle differenti destinazioni urbanistiche.

Sono state rilevate correlazioni significative esclusivamente in relazione al sito IT7110104 "Cerrete di Monte Pagano e Feudozzo", nella parte più settentrionale, che risulta interessata dalle destinazioni urbanistiche C4/C6 "Zone residenziali di espansione intensiva". Il SIC IT7110104 Cerrete di Monte Pagano e Feudozzo risulta ubicato a distanza maggiore di 2 Km dal centro abitato di Castel di Sangro; e non sono quindi presenti correlazione tra le aree edificate del PRG ed il sito stesso.





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica  
Progetto**

**Valutazione Incidenza Ambientale  
Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Sangro**

Per valutare la possibilità di ulteriori interferenze tra i siti della rete Natura 2000 ed il PRG del Comune di Castel di Sangro è stata effettuata la correlazione con la mappa dell'uso del suolo. Dalla correlazione emerge che:

- nel SIC Pantano della Zittola le tipologie di uso del suolo maggiormente diffuse risultano essere il seminativo (L3), prati e pascoli (L4) e il bosco (L7); le interazioni tra la comunità antropica ed il SIC sono di conseguenza minime.
- nel SIC Cerrete di Monte Pagano e Feudozzo le classi dominanti corrispondono a seminativo (L3), prati e pascoli (L4) ed il bosco (L5). In particolare le superfici boscate coprono circa il 60% dell'intero SIC. Sono presenti superfici urbanizzate che rappresentano circa lo 0,5% della superficie totale del SIC.

Data la collocazione del SIC IT7110103 "Pantano della Zittola" in adiacenza al centro abitato di Castel di Sangro si è proceduto ad un'analisi ulteriore mediante il computo dell'indice di pressione IuvRANK che sintetizza i livelli di pressione che agiscono sul territorio in seguito all'implementazione del PRG. Per il computo dell'indice IuvRANK sono state considerate le diverse destinazioni urbanistiche previste dal PRG ed esplicitate nel tensore  $\sigma$  e la viabilità principale comunale.

Dal computo dell'indice IuvRANK emergono i seguenti risultati:

LIVELLI I <sub>IuvRANK</sub>	SIC Pantano della Zittola	Superficie %
L1 - Livello di pressione molto basso	0	0.00%
L2 - Livello di pressione basso	16305	98.48%
L3 - Livello di pressione medio	223	1.35%
L4 - Livello di pressione alto	28	0.17%
L5 - Livello di pressione molto alto	0	0.00%

Tabella n. 22: Analisi della distribuzione dell'indice sul SIC Pantano della Zittola.

Il SIC Pantano della Zittola risulta caratterizzato per la maggior parte dal livello di pressione basso L2, con una superficie di 1630500 m<sup>2</sup> dell'area di indagine selezionata e non vengono rilevate interazioni significative tra i livelli di pressione maggiori (L4 – L5) ed il SIC.

Non emergono inoltre elementi di discordanza e di incompatibilità con le prescrizioni del D.M. 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".

**Referenti della Direzione**

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro  
istruttorio:

Dott. Centore Pierluigi

